

accadute cose gravi, in cui si sono avute contraddizioni perfino di due guardie verbalizzanti, ed errori di calcolo delle stime dei danni; in somma tante cose da produrre vera indignazione dello stesso magistrato, il quale qualche volta è stato costretto a rimproverare le guardie del loro contegno.

Tutto ciò porta il discredito su questo importante servizio. Ed è perciò onorevole ministro che io, dopo aver deplorato certi fatti, la prego che il reclutamento di questi agenti si faccia nel modo più eletto e tale per cui si possa avere fondatamente il concetto della bontà loro. So bene che questi agenti non hanno una posizione tale, e non lo consente la condizione del bilancio, da dare una garanzia assoluta; ma se l'onorevole ministro pone attenzione su questo punto, e fa sì che realmente possa questo Corpo essere un Corpo scelto ed eletto, io credo che avranno termine, per lo meno in parte, quei gravissimi fatti che non dipendono da una legge mal fatta, ma da una legge male applicata.

Confido pertanto che l'onorevole ministro vorrà tener conto di queste mie raccomandazioni e provvedere nel senso che ho indicato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiapusso.

Chiapusso. Io seguirò l'esempio del mio collega Facta e lo perfezionerò, non nella forma del dire ma nella brevità.

Quando io mi era iscritto su questo capitolo non era ancora stato trattato dalla Camera il tema del vincolo forestale. Questo tema essendo poi stato svolto l'altro ieri, ieri ed oggi ancora, naturalmente io ho il debito di essere brevissimo.

Le condizioni locali del circondario di Susa, che mi onoro di rappresentare, sono perfettamente identiche, rispetto al vincolo forestale, a quelle del circondario di Pinerolo e della provincia di Cuneo. Quindi identici i lagni, identici i bisogni e necessariamente identici i rimedi che s'invocano dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Epperò io non faccio che associarmi alle dichiarazioni che vennero fatte dall'onorevole Galimberti e dall'onorevole Facta.

Mi fo lecito solamente di aggiungere una preghiera.

Ho sentito l'onorevole ministro dichiarare, rispondendo all'onorevole Galimberti, che egli

avrebbe sollecitato l'esame del nuovo disegno di legge, che è stato presentato d'iniziativa parlamentare. Ora, siccome dalla relazione che precede quel disegno di legge, risulta che l'amministrazione forestale concorda in molte delle idee che in esso sono state concretate, io m'immaginava che l'amministrazione forestale avrebbe cominciato fin da ora a smettere un poco di quel rigore eccessivo che è stato causa delle lagnanze generali sul vincolo forestale e sull'interpretazione dei regolamenti relativi. Invece, da un anno e mezzo a questa parte, le angherie per parte dell'Amministrazione forestale sono cresciute. Io mi domando quale sia la ragione di questo fatto, che contraddice a ciò che è esposto nel preambolo della relazione che precede il disegno di legge.

Richiamo quindi l'attenzione dell'onorevole ministro sopra questo punto e lo prego di volere invitare gli agenti forestali ad andare più guardinghi nell'interpretazione dei regolamenti e della legge stessa, di provvedere, affinché nei Comuni di montagna si faccia, per lo meno un poco più di giustizia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. Comincio dal dichiarare che terrò conto delle osservazioni dell'onorevole Facta e dell'onorevole Chiapusso; tanto più che esse corrispondono alle dichiarazioni che ebbi già l'onore di fare avant'ieri in risposta all'onorevole Galimberti ed all'onorevole Marcora di cui accettai anzi un ordine del giorno.

Infatti nella terza parte del suo ordine del giorno l'onorevole Marcora domandava di « coordinare, in attesa di una nuova legge forestale, l'applicazione di quella vigente, per quanto riguarda i vincoli, alle condizioni reali delle popolazioni che vi sono soggette. »

Accettando quest'ordine del giorno, dichiarai che, in attesa della nuova legge forestale, avrei provveduto perchè si tenesse, per quanto era possibile, conto di questa raccomandazione.

Aggiungerò che, chiamato nel seno della Commissione incaricata di esaminare la proposta di legge dell'onorevole Lagasi e di altri deputati, dichiarai che accettavo quel disegno di legge (meno che su due punti intorno ai quali facevo le mie riserve) e che se io non ne avevo presentato uno era per deferenza all'iniziativa parlamentare; ed aggiunsi